

LA PROTESTA. Ma i Cobas sono contrari Rinnovo del contratto, il 13 scioperano i regionali

PALERMO. I regionali scenderanno in strada per chiedere il rinnovo del contratto. Lo sciopero dei dipendenti della Regione e degli enti controllati è stato fissato per mercoledì 13 ottobre. L'astensione dal lavoro è stata proclamata da Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Fpl e Sadirs, che hanno organizzato un sit-in davanti alla Presidenza della Regione, alle 10.

Cgil, Cisl, Uil e Sadirs sottolineano «il ritardo di oltre 34 mesi per il rinnovo del contratto 2002/2005». E si dicono sdegnati per «la lentezza, se non l'immobilismo, con cui l'Aran Sicilia procede in una trattativa, mai iniziata, per il rinnovo del contratto». I sindacati collegano inoltre la protesta a «alla perdita del potere d'acquisto dei salari dei lavoratori interessati». Cgil, Cisl e Uil chiederanno un incontro al presidente

della Regione «per velocizzare la trattativa ed avere certezze sulla copertura finanziaria per il successivo biennio economico 2004/2005».

Controtendenza i Cobas: «Venerdì 8 ottobre avrà luogo la prima seduta tra l'Aran e i sindacati. Per 34 mesi il Cobas/Codir, da solo, ha portato avanti la battaglia per l'apertura della stagione contrattuale attraverso varie iniziative di lotta (l'ultimo lo sciopero del 21 maggio scorso). Ma, a due giorni dall'importante appuntamento atteso dai dipendenti per riequilibrare l'abbondante perdita di potere d'acquisto subito, alcuni sindacati, tardivamente, hanno indetto uno sciopero che potrebbe compromettere l'avvio delle trattative. A chi fanno il favore?», si chiedono Marcello Minio e Dario Matranga.